

**TRIBUNALE DI MODENA
UNIONE COMUNI DEL SORBARA
COMUNE DI BASTIGLIA
COMUNE DI BOMPORTO
COMUNE DI NONANTOLA
COMUNE DI RAVARINO**

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D. L.VO 28 AGOSTO 2000 N. 274 E
DELL'ART. 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001**

Premesso che

- 1) a norma dell'art. 54 del D.lvo 28 agosto 2000 n. 274, richiamato dall'art. 165 c.p. così come modificato dalla legge 11 giugno 2004 n. 145, nonché dell'art. 186 e 187 del Codice della Strada così come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120, il Giudice può applicare, su richiesta dell'imputato o se l'imputato non si oppone, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti ed organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- 2) l'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54 comma 6 del citato decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipularsi con il Ministero della Giustizia, o, su delega di questo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;
- 3) il Ministro della Giustizia con l'allegato atto ha delegato i Presidenti dei tribunali alla stipula delle convenzioni;

considerato che

l'ente presso il quale può essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato decreto legislativo,

si stipula

la presente convenzione (di seguito "la Convenzione") tra il MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, che interviene nel presente atto nella persona del dr. Eleonora De Marco Presidente f.f. del Tribunale ordinario di Modena, giusta la delega di cui in premessa (di seguito "il Tribunale");

L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA nella persona del legale rappresentante sig. Marino Gatti in qualità di Presidente (di seguito "l'Amministrazione"), giusta deliberazione della Giunta dell'Unione n. 77 del 04 novembre 2011;

il COMUNE DI BASTIGLIA nella persona del legale rappresentante sig. Sandro Fogli in qualità di Sindaco (di seguito "l'Amministrazione"), giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 27 ottobre 2011;

il COMUNE DI BOMPORTO nella persona del legale rappresentante sig. Alberto Borghi in qualità di Sindaco (di seguito "l'Amministrazione") giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 03 novembre 2011;

il COMUNE DI NONANTOLA nella persona del legale rappresentante sig. Pier Paolo Borsari in qualità di Sindaco (di seguito "l'Amministrazione") giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 04 novembre 2011;

il COMUNE DI RAVARINO nella persona del legale rappresentante sig.ra Rossella Tagliazucchi in qualità di Vice Sindaco (di seguito "l'Amministrazione") giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 02 novembre 2011;

Art. 1 **Attività da svolgere**

Si conviene che nr. 20 condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo citato in premessa prestino, contemporaneamente, la propria attività lavorativa, non retribuita in favore della collettività presso i servizi dei Comuni appartenenti all'Unione Comuni del Sorbara, nonché presso i servizi dell'Unione medesima.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, le Amministrazioni specificano che l'attività non retribuita in favore della collettività ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate: lavori nelle strutture dell'Amministrazione nel ramo sociale e, per quanto concerne le ipotesi di cui all'art. 186 comma 9-bis e 187 comma 8-bis del Codice della Strada, in via prioritaria nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

In particolare sono previste:

1) Unione Comuni del Sorbara:

- presso il Settore Unico Politiche Sociali: supporto, anche informatico a tutte le attività ordinarie e straordinarie del Servizio e di accompagnamento;
- presso il Servizio Polizia Municipale: supporto informatico e operativo per la realizzazione di campagne di educazione stradale verso utenti deboli, partecipazione ad attività informative e promozionali e di tipo statistico, revisione programmi, supporto a tutte le attività ordinarie del Servizio;
- presso il Servizio Manutenzione/Ambiente: supporto operativo alla manutenzione del verde pubblico e delle strade;
- presso l'area organizzazione ed affari generali: supporto, anche informatico, all'ordinaria attività dell'area.

2) Comune di Bastiglia:

- presso l'Area Tecnica, Servizio Ambiente, Manutenzioni, e Protezione civile: supporto, operativo, alla manutenzione del verde pubblico, degli edifici comunali, delle strade delle piazze, e anche della raccolta rifiuti;
- presso i servizi socio-scolastici e culturali: supporto a tutte le attività ordinarie e straordinarie dei servizi scolastici, culturali e dello sportello sociale, comprese quelle amministrative e informatiche, nonché attività informative di vario tipo rivolte alla cittadinanza, di vigilanza presso il Museo della civiltà contadina, di reference presso la biblioteca comunale, di supporto operativo e di assistenza durante l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni e iniziative culturali

3) Comune di Bomporto:

- presso l'area Culturale e Promozione del Territorio: supporto, anche informatico, all'ordinaria attività comprese le attività informative di vario tipo rivolte alla cittadinanza, di

reference presso la Biblioteca Comunale, di supporto operativo e di assistenza durante l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative culturali;

- presso l'Area Tecnica, Servizio Tecnico Lavori pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione civile: supporto, operativo, alla manutenzione del verde pubblico, degli edifici comunali, delle strade delle piazze, e anche della raccolta rifiuti;
- presso l'Area Contabile Finanziaria e Tributi: supporto, anche informatico, all'ordinaria attività dell'Ufficio Ragioneria e Tributi;
- presso l'Area Affari generali: supporto, anche informatico, all'ordinaria attività;
- presso l'Area Scuola e Istruzione primaria: servizio di accompagnamento sugli scuolabus, supporto, anche informatico, all'ordinaria attività dell'ufficio.

4) Comune di Nonantola:

- presso l'area Servizi alla persona: supporto, anche informatico, all'ordinaria attività comprese le attività informative di vario tipo rivolte alla cittadinanza, di reference presso la Biblioteca Comunale, di supporto operativo e di assistenza durante l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative culturali;
- presso l'Area Tecnica: supporto, operativo, alla manutenzione del verde pubblico, degli edifici comunali, delle strade delle piazze, e anche della raccolta rifiuti, operazioni effettuate anche tramite la società patrimoniale Nonaginta srl a totale capitale pubblico a cui l'Amministrazione comunale ha affidato la gestione di alcune funzioni fra quelle elencate nel capoverso precedente;
- presso l'Area Contabile Finanziaria e Tributi: supporto, anche informatico, all'ordinaria attività dell'Ufficio Ragioneria e Tributi;
- presso l'Area Affari generali: supporto, anche informatico, all'ordinaria attività;
- presso la Struttura di Polizia Municipale: supporto informatico e operativo per la realizzazione di campagne di educazione stradale verso utenti deboli, partecipazione ad attività informative e promozionali e di tipo statistico, revisione programmi, supporto a tutte le attività ordinarie del Servizio;

5) Comune di Ravarino:

- presso l'Area tecnica, Servizio Tecnico Lavori pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione civile: supporto, anche operativo, alla manutenzione del verde pubblico e degli edifici comunali, alla manutenzione delle strade e piazze nonché alla raccolta dei rifiuti.

Le Amministrazioni si riservano la discrezionalità in merito alla disponibilità ad accogliere il lavoratore presso le proprie strutture anche con riferimento alla compatibilità degli orari lavorativi con l'organizzazione dei servizi dell'Ente.

Art. 2

Modalità di svolgimento

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta dai condannati in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice, a norma dell'art. 33, comma 2 del citato decreto legislativo, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità, con riferimento a quanto indicato all'art.1.

Art. 3

Soggetti incaricati di coordinare le prestazioni

I soggetti indicati dal comma 2 dell'art. 2 del D.M. 26 marzo 2001 di coordinare la prestazione lavorativa del condannato e di impartire a quest'ultimo le relative istruzioni sono:

- 1) per l'Unione Comuni del Sorbara: il Comandante della Polizia Municipale, Zoboli Roberta, il quale potrà subdelegare i Responsabili indicati all'art. 1, punto 1);
- 2) per il Comune di Bastiglia: : Il Segretario Generale, dott.ssa Rosalba Di Molfetta, il quale potrà subdelegare i Responsabili di Area indicati all'art. 1, punto 2);
- 3) per il Comune di Bomporto: il Segretario Generale, dott.ssa Alessandra Rivi, il quale potrà subdelegare i Responsabili di Area indicati all'art. 1, punto 3);
- 4) per il Comune di Nonantola: il Segretario Generale, dott.ssa Alessandra Rivi, il quale potrà subdelegare i Responsabili di Area indicati all'art. 1, punto 4);
- 5) per il Comune di Ravarino: il Responsabile dei Servizi Tecnici Esterni e LL.PP. Secchia p.a. Maurizio

I Responsabili dei Servizi-Aree indicati all'art. 1, per le attività da svolgere presso le rispettive strutture hanno lo specifico incarico di coordinare l'attività del singolo condannato affidato al servizio, di impartire le istruzioni, di provvedere alle verifiche di cui all'art. 6 della presente convenzione e di provvedere alla redazione della prevista relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato, da trasmettersi al Coordinatore cui compete la trasmissione della medesima al giudice che ha applicato la sanzione.

L'Amministrazione si impegna a comunicare tempestivamente al Tribunale eventuali integrazioni o sostituzioni dei nominativi ora indicati.

L'inserimento potrà essere preceduto da un colloquio volto a valutare il curriculum dell'interessato ai fini di una idonea collocazione all'interno della struttura.

Art. 4 **Modalità del trattamento**

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'Amministrazione si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla Convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona, conformemente a quanto dispone l'art. 54, commi 2, 3 e 4 del citato decreto legislativo.

Il condannato impegnato in attività che richiedono l'uso di dispositivi di protezione individuale, è tenuto a dotarsene secondo le istruzioni fornite dall'Amministrazione, che provvederà a riscontrarne la conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Amministrazione si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art. 5 **Divieto di retribuzione – Assicurazioni sociali**

E' fatto divieto all'Amministrazione di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta. E' obbligatoria ed è a carico dell'Amministrazione ospitante l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonchè riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6 **Verifiche e relazione sul lavoro svolto**

L'Amministrazione ha l'obbligo di comunicare quanto prima all'Autorità di Pubblica Sicurezza competente ed al Giudice che ha applicato la sanzione le eventuali violazioni degli obblighi del condannato secondo l'art. 56 del decreto legislativo (se il condannato, senza giustificato motivo, non si reca nel luogo dove deve svolgere il lavoro di pubblica utilità o lo abbandona o si rifiuta di prestare le attività di cui è incaricato, ecc.).

Al termine dell'esecuzione della pena, i soggetti incaricati ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni dovranno redigere una relazione da inviare al giudice che ha applicato la sanzione e che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

Art. 7 **Risoluzione della Convenzione**

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla Convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte secondo il relativo ordinamento al funzionamento dell'Amministrazione.

Art. 8 **Durata della Convenzione**

La Convenzione avrà la durata di anni 2 a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
Copia della Convenzione è trasmessa alla Cancelleria del Tribunale per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art. 7 del decreto ministeriale, nonché al Ministero della Giustizia – Direzione Generale per gli affari penali.

Modena, li _____

Per il Tribunale di Modena
Il Presidente f.f. Dr. Eleonora De Marco

Per l'Unione Comuni del Sorbara
Il Presidente Marino Gatti

Per il Comune di Bastiglia
Il Sindaco Sandro Fogli

Per il Comune di Bomporto
Il Sindaco Alberto Borghi

Per il Comune di Nonantola
Il Sindaco Pier Paolo Borsari

Per il Comune di Ravarino
Il Vice Sindaco Rossella Tagliazucchi